



www.solideogloria.eu

Venerdì 6 ottobre 2017, ore 21

REGGIO EMILIA

*Basilica della Beata Vergine della Ghiara
Corso Garibaldi*



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Matteo Imbruno

organo

Il programma

Johann Caspar Ferdinand Fischer
(1670-1746)

Uranie (Muse der Astronomie)
Praeludium - Allemande - Courrente - Sarabande
Gavotte - Gigue - Menuet - Passacaglia

Antonio Vivaldi
(1678-1741)

Concerto in C RV 265 (Bew. J. S. Bach)
Allegro - Largo - Allegro

Domenico Zipoli
(1688-1726)

Elevazione in F

Giovanni Battista Cervellini
(1735-1801)

Sonata in F

Johann Sebastian Bach
(1685-1750)

Wer nur den lieben Gott läßt walten BWV 691
Fuga sopra il Magnificat BWV 733

Gaetano Valery
(1760-1822)

Rondò

Georg Friedrich Händel
(1685-1759)

Concerto in *Judas Maccabaeus*
Ouverture - Allegro - Adagio - Allegro
Fuga - Adagio - Andante – Marche

L'interprete

Matteo Imbruno, organista titolare della Oude Kerk di Amsterdam e del museo “Hermitage Amsterdam”, ha studiato a Bologna (Liuwe Tamminga), Rotterdam (Bernard Winsemius) e Lubecca (Martin Haselböck).

Concertista di fama si è esibito nei più prestigiosi festival organistici di tutto il mondo quali: Haarlem, Roma, Varsavia, Londra, Berlino, Madrid, Vienna, New York, San Francisco, Tokyo, Rio de Janeiro, ecc...

Ha inoltre suonato diverse volte a due organi con Gustav Leonhardt.

Viene spesso invitato a far parte delle giurie di concorsi organistici internazionali e gli sono affidati frequentemente corsi di specializzazione da numerose istituzioni musicali.

É stato professore ospite presso il conservatorio di Buenos Aires, Rosario, Mendoza (Argentina), Montevideo (Uruguay), Rio de Janeiro (Brasile), Providence, Phoenix, New York (USA).

Ha inciso 8 CD e un DVD per diverse case discografiche, accolti molto favorevolmente dalla critica.

Ha anche effettuato registrazioni per la BBC Radio Londra.

Inoltre é direttore artistico dell'Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia (I), del Concorso Organistico Internazionale "Jan Pieterszoon Sweelinck" ed é il Presidente della Fondazione "Muziek in de Oude Kerk" di Amsterdam.

Lo strumento

DISPOSIZIONE FONICA ATTUALE DELL'ORGANO DI PAOLO E GIUSEPPE BENEDETTI (1781-83)

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore con il Do-1 del Principale in facciata.

Prospetto piatto a cinque campate a cuspidate: 5/9/5/9/5.
30 registri.

Due tastiere di 62 tasti (Do-1 - Fa5) con prima ottava corta; tasti diatonici ricoperti di palissandro, comatici ricoperti di osso.

Tastiera superiore = Primo organo

Tastiera inferiore = Positivo (reale da Do1)

Pedaliera non originale di 25 tasti (Do1-Do3)

Registri del Primo organo:

*Fiffaro Principale Bassi

*Flauto in XII Principale Soprani

*Cornetto II Soprani (XV-XVII) Ottava

*Cornetto I Soprani (VIII-XII) Duodecima

Flauto in VIII Quintadecima

**Fagotto Bassi 8' Decimanona

**Trombe soprani 8' Vigesimaseconda

**Tromboncini Bassi 8' Vigesimasesta

**Tromboncini soprni 8' Trigesimaterza

*Sesquialtera Trigesimasesta

Timballi ai pedali Sesquinta

Unione tastiere Sesquiottava

Terza mano Contrabbassi e rinforzi al pedale

Registri del Positivo:

Principale 8'

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

*Voce umana

Flauto in VIII (di legno)

*Flauto in XII

**Cornetto Soprani in XII

**Cornetto Soprani in XV-XVII

**Tromboncino 8'

Due pedaletti (rispettivamente per l'inserimento e il disinserimento dei registri) per la combinazione libera (alla lombarda), per il Positivo e per il Primo Organo, che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedaletto per il Tiratutti Ripieno.

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (*) o totalmente (**) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

Manutenzione dello strumento a cura degli organari
Federico e Pierpaolo Bigi (Castellazzo, Reggio Emilia)

Si ringraziano
i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria,
il personale della Basilica della Beata Vergine della Ghiara
per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

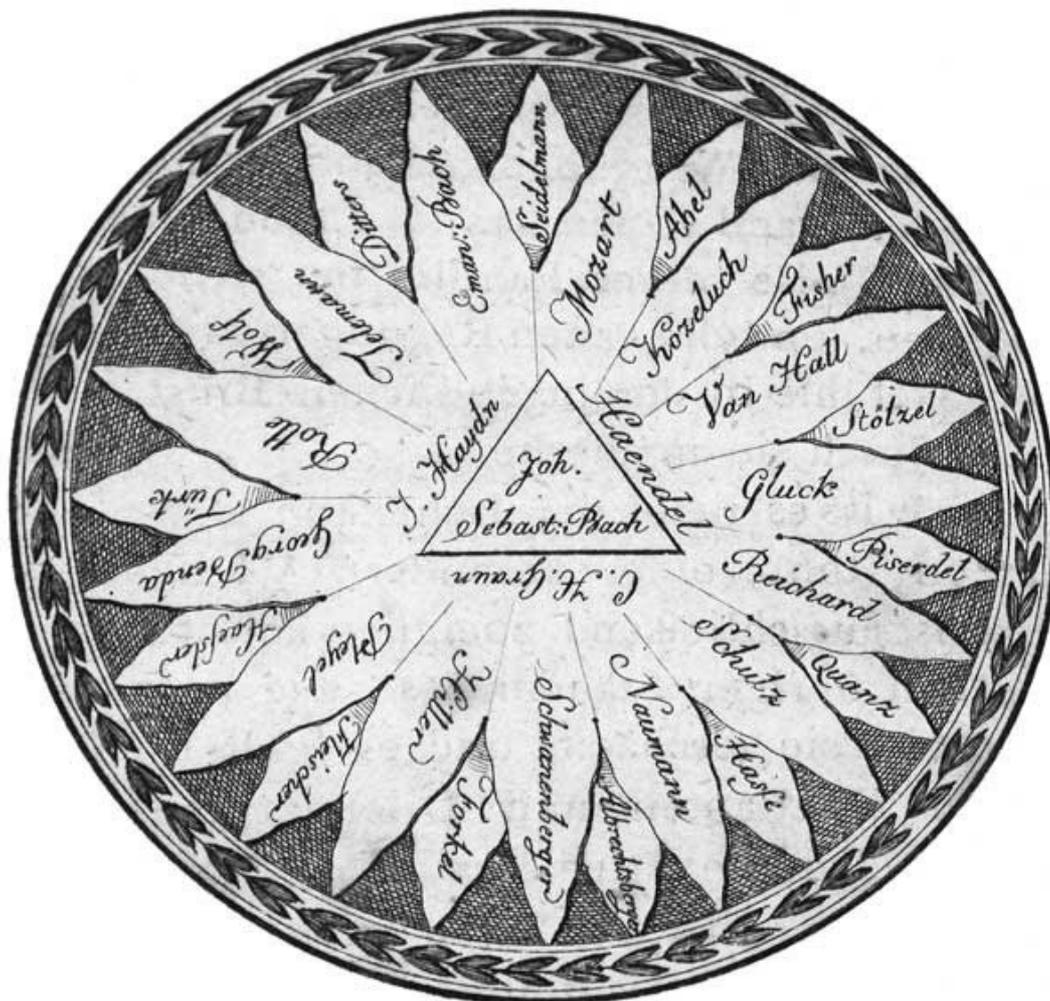
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Giovedì 12 ottobre 2017, ore 21

REGGIO EMILIA

Chiesa di Santa Teresa

Via Campo Marzio

Domenico Morgante *organo*

Corale EssetiMajor di Scandiano

Matteo Grulli *direttore*

Musiche di

G. Frescobaldi, B. Pasquini, L. Leo,

A. Scarlatti, F. Provesi, R. Padoin

Concerto in ricordo di

Maria Vittoria Visconti Spallanzani “Jojo”

Sponsor

BPER:
Banca

150

Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO